




Parrocchie di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

settimana dal 13 al 20 agosto 2023

in **grassetto** le sante Messe festive e prefestive

<p>13 agosto XIX domenica del tempo ordinario</p>	<p>Ore 09.30 Messa Sazzo <i>ann. Silvia e Gianluca Pasqualone e Alabama Guizzardi</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>def. Bondio Ermenegildo</i></p> <p>Ore 17.00 Messa S. Bernardo <i>def. Stefania e fam. Cavazzi</i></p> <p>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna <i>deff. Betti Maria e Zucchi Ottavio</i></p>
<p>Lunedì 14 S. Massimiliano M. Kolbe</p>	<p>Ore 09.00 – 10.00 confessioni S. Maurizio</p> <p>Ore 17.00 confessioni Fontaniva (Arigna)</p> <p>Ore 17.30 Rosario e Messa Fontaniva (Arigna)</p> <p>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</p>
<p>Martedì 15 Assunzione della Beata Vergine Maria</p> 	<p>Ore 09.30 Messa Fontaniva (Arigna) <i>def. Scherini Annamaria - deff. Carla, Angelo e Claudio</i></p> <p>Ore 11.00 Messa S. Bernardo <i>def. Folini Ponziano e fam.</i></p> <p>Ore 17.00 confessioni Sazzo</p> <p>Ore 17.30 Messa Sazzo</p> <p>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</p>
<p>Mercoledì 16 S. Rocco</p>	<p>Ore 10.00 Messa S. Rocco <i>def. Moltoni Mario e fam. e def. Patrizi Dell'Agnello Giuseppe e fam.</i></p> <p>Ore 16.30 Messa Casa di riposo <i>def. Rocco - deff. Romeri Riccardo e Simonini Mauro</i></p> <p>Ore 18.00 Messa Briotti <i>deff. Amalia e Gianfranco Rainoldi</i></p>
<p>Giovedì 17</p>	<p>- -</p>
<p>Venerdì 18</p>	<p>Ore 20.00 Messa S. Francesco d'Assisi</p>
<p>Sabato 19</p>	<p>Ore 17.30 Messa Fontaniva (Arigna) con battesimo</p> <p>Ore 20.00 Messa S. Ignazio</p>
<p>20 agosto XX domenica del tempo ordinario S. Bernardo</p>	<p>Ore 09.30 Messa <u>Carolo</u> <i>in onore del patrono San Rocco - deff. Fortini Nemesio e Angela</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>per le nostre comunità</i></p> <p>Ore 17.00 Messa S. Bernardo <i>deff. Anita e Giulio Sertori - deff. Libia, Aldo, Vittorio</i></p> <p>Ore 20.00 Messa Madonna di campagna</p>
<p>Lunedì 21 S. Pio X</p>	<p>Ore 20.00 Messa Casacce <i>in onore del patrono San Pio X</i></p>

→ Venerdì 25 agosto alle 20.45 in oratorio si riunirà il Consiglio pastorale di Ponte, per cominciare a pensare alla festa patronale di San Maurizio a settembre.

→ Mercoledì 16 è la festa di **san Rocco**. A lui sono dedicate due chiese: quella dei Santi Rocco e Sebastiano all'imbocco della Valfontana, e quella di Carolo. Per favorire la partecipazione della comunità, la Messa a **Carolo** sarà celebrata domenica 20 mattina alle ore 9.30, al posto di Sazzo.

→ Mercoledì pomeriggio alle 14.30 faremo le **pulizie** della chiesa di **Casacce**. Chi può dare una mano è benvenuto! Ritorniamo a celebrare nella chiesa di **Casacce** lunedì 21, giorno in cui si ricorda il Santo a cui è dedicata, il papa san Pio X.

→ Venerdì la S. Messa a Ponte sarà celebrata nella chiesetta privata di San Francesco d'Assisi, nell'omonima via.



Giornata Mondiale della Gioventù Dal DISCORSO DEL SANTO PADRE

“Parque Tejo” (Lisbona) - Sabato, 5 agosto 2023

Cari fratelli e sorelle, buonasera!

Mi dà tanta gioia vedervi! Grazie per aver viaggiato, per aver camminato, e grazie di essere qui! E penso che anche la Vergine Maria ha dovuto viaggiare per vedere Elisabetta: «Si alzò e andò in fretta» (Lc 1,39). Viene da chiedersi: perché Maria si alza e va in fretta dalla cugina? Certo, ha

appena saputo che la cugina è incinta, ma anche lei lo è: perché allora andare se nessuno gliel'aveva chiesto? Maria compie un gesto non richiesto e non dovuto; Maria va perché ama e «chi ama vola, corre lietamente» (L'imitazione di Cristo, III,5). Questo è quello che ci fa l'amore.

La gioia di Maria è duplice: aveva appena ricevuto l'annuncio dell'angelo, che avrebbe accolto il Redentore, e anche la notizia che la cugina era incinta. Allora, è interessante: invece di pensare a sé stessa, pensa all'altra. Perché? Perché la gioia è missionaria, la gioia non è per uno, è per portare qualcosa. Vi domando: voi, che siete qui, che siete venuti a incontrarvi, a trovare il messaggio di Cristo, a trovare un senso bello della vita, questo, lo terrete per voi o lo porterete agli altri? È per portarlo agli altri, perché la gioia è missionaria! Ripetiamolo tutti insieme: la gioia è missionaria! E così io porto questa gioia agli altri.

Ma questa gioia che abbiamo, altri ci hanno preparato a riceverla. Adesso guardiamo indietro, a tutto quello che abbiamo ricevuto: tutto questo ha predisposto il nostro cuore alla gioia. Tutti, se guardiamo indietro, abbiamo persone che sono state un raggio di luce per la nostra vita: genitori, nonni, amici, sacerdoti, religiosi, catechisti, animatori, maestri... Loro sono come le radici della nostra gioia. Ora facciamo un attimo di silenzio, e ciascuno pensa a coloro che ci hanno dato qualcosa nella vita, che sono come le radici della gioia.

[momento di silenzio]

Avete trovato? Avete trovato dei volti, delle storie? La gioia che è venuta attraverso quelle radici è quella che noi dobbiamo dare, perché noi *abbiamo radici di gioia*. E allo stesso modo noi possiamo *essere radici di gioia* per gli altri. Non si tratta di portare una gioia passeggera, una gioia del momento; si tratta di portare una gioia che crea radici. E mi domando: come possiamo diventare radici di gioia?

La gioia bisogna cercarla, bisogna scoprirla. Bisogna scoprirla nel dialogo con gli altri, dove dobbiamo dare queste radici di gioia che abbiamo ricevuto. E questo, a volte, stanca. Vi faccio una domanda: voi vi stancate a volte? Pensate a cosa accade quando uno è stanco: non ha voglia di far niente, non ha voglia di andare avanti e allora uno si arrende, smette di camminare e cade. Voi credete che una persona che cade, nella vita, che ha un fallimento, che anche commette errori gravi, forti, che la sua vita sia finita? No! Che cosa bisogna fare? Alzarsi! E c'è una cosa molto bella che oggi vorrei lasciarvi come ricordo.

Gli alpini, ai quali piace scalare le montagne, hanno un canto molto bello che dice così: “Nell'arte di salire – sulla montagna –, quello che conta non è non cadere, ma non rimanere caduto”. È bello!

Chi rimane caduto è già “andato in pensione” dalla vita, ha chiuso, ha chiuso alla speranza, ha chiuso ai desideri e rimane a terra.

E quando vediamo qualcuno, un nostro amico che è caduto, cosa dobbiamo fare? *Sollevarlo*. Fate caso a quando uno deve sollevare o devi aiutare una persona a sollevarsi, che gesto fa? Lo guarda dall'alto in basso.

L'unica occasione, l'unico momento in cui è lecito guardare una persona dall'alto in basso, ed è per aiutarla a rialzarsi.

E nella vita, per ottenere le cose bisogna *allenarsi* a camminare. A volte non abbiamo voglia di camminare, non abbiamo voglia di fare fatica, copiamo agli esami perché non abbiamo voglia di studiare e non arriviamo al risultato. Non so se a qualcuno di voi piace il calcio..., a me piace. Dietro a un gol, cosa c'è? Tanto allenamento. Dietro un risultato, cosa c'è? Tanto allenamento. E nella vita, non sempre uno può fare quello che vuole, ma quello che ci porta a fare la vocazione che abbiamo dentro – ognuno ha la propria vocazione. Camminare. E se cado, mi rialzo o qualcuno mi aiuterà a rialzarmi; non rimanere caduto; e allenarmi, allenarmi a camminare. E questo si impara, si impara dai genitori, si impara dai nonni, si impara dagli amici, dandosi una mano a vicenda. Nella vita si impara, e questo è allenamento per camminare.

Nella vita, nulla è gratis, tutto si paga. Solo una cosa è gratis: l'amore di Gesù! Quindi, con questo gratis che abbiamo – l'amore di Gesù – e con la voglia di camminare, camminiamo nella speranza, guardiamo alle nostre radici e andiamo avanti, *senza paura*. Non abbiate paura. Grazie!



- dal sito della Diocesi di Como: “Ho trovato i nostri giovani contenti, pieni di entusiasmo, capaci di guardare alla loro vita, per progettare il futuro. Una volta tornati a casa – propone il nostro Vescovo card. Cantoni ai giovani – ho chiesto loro di portare una testimonianza. Vorrei che il loro volto diventi raggianti e che l'esperienza vissuta a Lisbona sia occasione di rinnovamento per le famiglie e gli amici, un'occasione di gioia preludio alla costruzione di progetti di vita significativi”. Domenica pomeriggio il gruppo della Diocesi di Como ha lasciato Lisbona per dirigersi a Barcellona, per l'incontro con gli altri duemila giovani lombardi. Lunedì 7 agosto hanno celebrato la Messa nella basilica della Sagrada Família. I due prossimi appuntamenti annunciati per i giovani di tutto il mondo saranno: a Roma nel 2025 per il Giubileo dei giovani e a Seoul (Sud Corea) nel 2027 per la prossima GMG.

